



Il quarto e ultimo numero del 2024 è composto da quattro contributi.

Gianluca Ruggiero offre una analisi critica della complessa vicenda Ilva, con particolare riguardo alla normativa emergenziale, flessibile e possibilista che, nella sua lettura, ha comportato un arretramento nella tutela dei diritti fondamentali e simmetriche cappe di immunità.

Elisa Grisonich analizza la direttiva 2024/1203/UE dal punto di vista processuale, soffermandosi sulle novità più significative, individuate, in positivo, negli aspetti organizzativi (potenziamento sul piano delle risorse, della formazione e dei dati statistici), processuali e di coordinamento investigativo. L'Autrice, d'altra parte, intravede nella Direttiva un possibile sbilanciamento verso logiche securitarie, in assenza di un'adeguata riflessione sulle necessità di un pari rafforzamento delle garanzie processuali degli indagati e degli imputati.

Niccolò Baldelli analizza le novità in materia di responsabilità degli enti contenute nella Direttiva UE 2024/1203 sulla tutela penale dell'ambiente. La nuova normativa, in linea con il *Green Deal* europeo, introduce innovazioni significative nel sistema sanzionatorio delle persone giuridiche, con particolare riferimento alle sanzioni non pecuniarie. Il contributo evidenzia anche, in un'ottica *de jure condendo*, le possibili soluzioni normative adottabili in sede di recepimento della direttiva in tema di obbligo di istituzione di un sistema di dovuta diligenza, soffermandosi in particolare sul ruolo dei sistemi di *compliance* ambientale.

Infine, Fabio Fasani saggio esamina, a prima lettura, i profili penali del d.d.l. S. 1308 in materia di tutela penale degli animali, soffermandosi sulla novella più rilevante, ossia quella concernente la definitiva uscita di scena del "sentimento per gli animali" e l'affermazione dell'animale in sé come bene giuridico protetto dal legislatore penale.



LEXAMBIENTE  
Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell'Ambiente  
Fasc. 4/2024

Chiudono il numero gli osservatori normativi, giurisprudenziali e dottrinali.  
Buona lettura.

Andrea di Landro Luca Ramacci Carlo Ruga Riva